

COMUNICATO STAMPA

Saranno i servizi e le costruzioni ad assorbire il maggior numero di occupati. Leggero incremento nelle aziende industriali ma il tessile-abbigliamento-calzature perderà 670 addetti.

EXCELSIOR, NELLE MARCHE 18.560 ASSUNZIONI ENTRO DICEMBRE MA IL 35 PER CENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE NON SI TROVA

Conoscere le lingue e l'informatica, essere in possesso di un diploma, avere tra i 25 e i 29 anni e preferibilmente avere avuto un'esperienza lavorativa nello stesso settore. E' questo l'identikit del giovane che le imprese marchigiane sono disposte ad assumere entro il 2006. Lo afferma l'indagine Excelsior i cui dati sono stati elaborati per le Marche dal centro Studi dell'Unioncamere regionale.

Le aziende della regione, nei prossimi sei mesi, sono pronte ad assumere 18.560 lavoratori, ma prevedono anche di perdere 14.940 dipendenti. Il saldo è destinato comunque ad essere positivo, con un incremento di 3.620 unità. Questo sulla carta. In realtà il 35,4 per cento delle assunzioni, pari a 6.570 posti di lavoro, è considerato dagli imprenditori di difficile reperimento. I motivi? Soprattutto mancanza di qualificazione necessaria (35,7%) e ridotta presenza della figura richiesta sul mercato del lavoro (26,0%), ma anche insufficienti motivazioni economiche (19,5%). Un 10,4 per cento di posti di lavoro, inoltre, non verranno coperti perché prevedono turni notturni o festivi.

“Sono dati” commenta Unioncamere Marche “che evidenziano, da un lato la dinamicità del nostro sistema di piccole e medie imprese disposte ad assumere e ad investire sul personale e dall'altro dimostrano un insufficiente collegamento tra le aziende ed il mercato del lavoro. Per oltre un terzo dei posti di lavoro disponibili, infatti, domanda ed offerta di lavoro non si incontrano in modo adeguato. La richiesta delle imprese rischia così di rimanere insoddisfatta, con conseguenze negative non solo per la competitività del nostro sistema produttivo, ma anche per l'occupazione regionale”.

Saranno i servizi ad assorbire il maggior numero delle entrate previste, 9780 unità, con un incremento di nuovi occupati pari a 2.550 unità. In particolare il commercio al dettaglio (1920 entrate, con 810 nuovi posti di lavoro), gli alberghi, ristoranti e servizi turistici (2100 entrate, 180 nuove unità lavorative), e i servizi operativi alle imprese e alle persone (990 ingressi, 270 nuovi occupati). Salgono, inoltre, i posti di lavoro nel commercio all'ingrosso (+330) e nel commercio e riparazione di autoveicoli e motoveicoli (+260 unità).

Nell'industria le entrate ammonteranno complessivamente a 8780, con un saldo di nuovi assunti di 1070 unità. Nell'industria in senso stretto il saldo sarà positivo soltanto per 140 nuovi occupati a causa principalmente della perdita di 670 posti di lavoro prevista nel tessile e abbigliamento, che non è compensata dal previsto incremento occupazionale nelle aziende meccaniche e metallifere, mentre anche carta, chimica ed elettronica sono destinate a vedere gli occupati in calo.

Buono, invece l'exploit delle imprese edili, che prevedono una crescita occupazionale di 940 addetti. Ma è proprio sul settore delle costruzioni che più incide la difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste. Ben il 60,9 per cento delle nuove assunzioni è considerato a rischio da parte degli imprenditori edili, soprattutto perché manca la qualificazione necessaria.

“Quasi tutte le nuove assunzioni” informa l'Unioncamere Marche “si avranno da parte delle piccole e piccolissime imprese al di sotto dei dieci dipendenti (3430 unità), mentre le aziende tra dieci e cinquanta dipendenti incrementeranno l'occupazione di 190 unità, e in quelle grandi, di oltre i duecentocinquanta dipendenti, gli addetti aumenteranno di 110 unità. In calo, invece, la propensione ad assumere nelle medie aziende, quelle da cinquanta a duecentocinquanta dipendenti, che perderanno 110 addetti entro la fine dell'anno.”

Ancona, 28 luglio 2006

Regione Marche

	Dipendenti 2005 (v.a.)	Movimenti previsti nel 2006*		
		(valori assoluti)		
		Entrate	Uscite	Saldo
TOTALE	316.092	18.560	14.940	3.620
INDUSTRIA	189.459	8.780	7.710	1.070
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>164.462</i>	<i>6.590</i>	<i>6.460</i>	<i>140</i>
Estrazione di minerali	846	50	40	10
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	9.299	630	610	20
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	44.552	1.490	2.150	-670
Industrie del legno e del mobile	21.483	840	630	210
Industrie della carta, della stampa ed editoria	6.822	190	230	-50
Industrie chimiche e petrolifere	3.222	110	190	-80
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8.450	320	270	50
Industrie dei minerali non metalliferi	5.550	190	180	10
Industrie dei metalli	21.851	1.010	610	400
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	24.799	1.060	840	230
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.127	510	530	-20
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatt.	3.586	100	90	10
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	2.875	80	80	0
<i>Costruzioni</i>	<i>24.997</i>	<i>2.190</i>	<i>1.250</i>	<i>940</i>
SERVIZI	126.633	9.780	7.230	2.550
Commercio al dettaglio	21.279	1.920	1.110	810
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.689	410	150	260
Commercio all'ingrosso	12.966	630	300	330
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	12.666	2.100	1.920	180
Trasporti e attività postali	16.947	920	910	10
Informatica e telecomunicazioni	5.834	310	260	60
Servizi avanzati alle imprese	5.832	390	300	90
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	12.154	570	460	110
Servizi operativi alle imprese e alle persone	8.655	990	720	270
Istruzione e servizi formativi privati	744	60	60	10
Sanità e servizi sanitari privati	8.689	630	450	180
Altri servizi alle persone	8.028	590	420	180
Studi professionali	5.150	250	190	60
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	93.094	8.500	5.070	3.430
10-49 dipendenti	97.385	3.810	3.620	190
50-249 dipendenti	65.393	2.990	3.100	-110
250 dipendenti e oltre	60.220	3.270	3.160	110

Fonte: Excelsior 2006